

Cremona - Cento anni di mandolini

mer 22 settembre 2010

Cremona è giustamente celebrata nel mondo come la città del violino. Meno nota — ma non meno importante — è la sua tradizione legata al mandolino, strumento che nella vulgata è invece legato a doppio filo a Napoli. Basti dire che già Stradivari creava splendidi mandolini — un esemplare, già in mostra a Cremona nel 1987, è di proprietà di Charles Beare —, che all'inizio del '900 a Cremona ha operato l'orchestra mandolinistica migliore del mondo, la 'Poli', e che il direttore di questa (ing. Gian Francesco Poli) inventò letteralmente il quartino di mandolino e il mandolone basso per completare l'organico della sua compagine a plettro.

La 'casa' del mandolino in città è da sempre la **Società Filodrammatica Cremonese**, dunque il Teatro Filo, il cui attuale presidente Giorgio Mantovani è da tempo intenzionato a riaffermare quella gloriosa tradizione. Una bella iniziativa è in programma nelle prossime settimane. Si tratta della rievocazione del **Concorso Internazionale Mandolinistico** che si tenne in città nel 1910 e di cui ricorre dunque il centenario.

Una rassegna di respiro veramente mondiale per cui si mobilitò tutta la cittadinanza, come si potrà evincere dalla mostra documentaria (diplomi, manifesti, cartelloni, foto, strumenti) allestita *dall'1 al 3 ottobre* prossimi a Cremona Fiere nell'ambito del salone **Mondomusica**. La stessa esposizione verrà ripresa *dall'1 al 21 novembre* nel Salone dei Decurioni di Palazzo Comunale e andrà a collocarsi nell'orbita delle manifestazioni culturali per la **Festa del Torrione 2010**. Ultimo ma non ultimo, sempre il *21 novembre* è prevista una grande rassegna, con orchestre nazionali e internazionali di mandolini, in piazza del Comune. Nel pomeriggio dello stesso giorno le orchestre di mandolini che converranno in città saranno ricevute in Comune dal sindaco, assisteranno all'audizione dei violini storici, poi avranno luogo i singoli concerti delle varie orchestre al Teatro Filo. La sera, alle ore 21, si darà vita a un **Concertone** (così è definito) mandolinistico sempre all'interno del Filo, allietato dalle musiche della grande orchestra formata dalla somma delle singole orchestre esibitesi nel pomeriggio. Alla partecipazione del concorso si astenne «per cavalleria e senso di responsabilità» l'orchestra della Società Filodrammatica, che in quegli anni iniziava a fare incetta di primi premi nelle principali competizioni internazionali.

Il primo premio assoluto fu assegnato alla 'Mandolinata Ateniese', che aveva dovuto vedersela con 22 agguerriti gruppi mandolinistici provenienti da tutta Italia e d'ovvero Europa. Per la realizzazione dell'evento si costituirono diversi comitati, tra cui 'Comitato d'Onore e delle Feste', 'Comitato artistico del Concorso Mandolinistico', oltre naturalmente al 'Comitato Organizzatore', più diverse altre commissioni speciali: finanze, ricevimenti, musica, addobbi, alloggi, sfilata, corpi di musica, spettacoli, trasporti e posta. Come si legge nelle cronache dell'epoca «tutto è organizzato con molta cura». Suggestivo il diploma per i vincitori con la Cremona del Campi di sfondo, opera dell'artista Carlo Vittori. L'Amministrazione Comunale dà una cospicua mano, concedendo l'uso del salone al primo piano di Palazzo Comunale, l'utilizzo di tutte le aule del centro Plasio e la Banda Municipale per i vari festeggiamenti. A tutte le scuole della città è concesso un giorno di vacanza per partecipare al corteo. Il sindaco e la giunta, con le maggiori autorità civili e militari, ricevono in pompa magna i rappresentanti delle Società mandolinistiche in concorso e i membri della giuria. La Mandolinistica Ateniese oltre a primo premio guadagna una medaglia d'oro, una quadro d'autore e 700 lire dell'epoca. L'archivio della Filodrammatica conserva tutti i documenti di quella straordinaria manifestazione rimasta negli annali come una delle più riuscite della 'Città della Musica'. Tra qualche giorno si potranno rivedere in mostra.